

PADOVA ATTIVA S.R.L. UNIPERSONALE

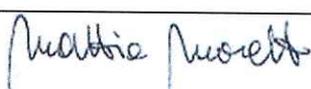
PIANO DI GESTIONE EMERGENZA

PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2

ALLEGATO AL PIANO GENERALE DI GESTIONE DELLE EMERGENZE NEL LUOGO DI LAVORO LIMITATAMENTE ALLA DURATA DELLA FASE EMERGENZIALE

(ai sensi del D.M. 10/03/1998 Art. 5 e allegato VII, del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni e coordinato al Protocollo condiviso 24 aprile 2020, e al DPCM 26 Aprile 2020)

REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

APPROVAZIONE E VERIFICA DEL DOCUMENTO DA PARTE DEL COMITATO DI GESTIONE		
DATORE DI LAVORO	Nome Cognome MATTIA MARETTO	Firma 
RSPP	Nome Cognome DANIELE BERGAMINI	Firma  <small>Dott. Bergamini Daniele Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (D.Lgs. 196/03 / tutti i macrosettori ATECO) Formatore qualificato Accordi Stato-Regioni 22/2011 e 53/2012</small>
MEDICO COMPETENTE	Nome Cognome ANDREA TURATO	Firma 
RLS (se nominato)	Nome Cognome	Firma

Sommario

1.	<i>STATO DI FATTO SULLA CONOSCENZA DEL VIRUS</i>	2
	Descrizione del virus.....	2
	Sintomi.....	3
2.	<i>COSA FARE SUL LUOGO DI LAVORO</i>	4
	Criteri di scelta e utilizzo mascherine di protezione.....	4
	PROCEDURA SCELTA E ACQUISTO MASCHERINE.....	5
	INDICAZIONI OPERATIVE MISURAZIONE FEBBRE IN AZIENDA	7
	PROCEDURA DI MISURAZIONE FEBBRE PER OPERATORI IN AUTOLETTURA.....	10
	REGISTRAZIONE E COMUNICAZIONE TEMPERATURA AL RESPONSABILE AZIENDALE	11
	AUTOCERTIFICAZIONE DEL LAVORATORE PER RILIEVO FEBBRILE.....	12
	Regole aggiuntive per aerazione dei luoghi chiusi (ad esempio uffici)	13
3.	<i>SVOLGIMENTO ATTIVITA' DI PULIZIA</i>	16
	Uffici, produzione, locali non sanitari in genere.....	16
	REGISTRO PULIZIE	18
	Modalità smaltimento rifiuti	23
4.	<i>MODALITA' DI ACCESSO DI TERZI</i>	24
	Autisti/trasportatori	24
	Corrieri/postini	24
	Visitatori.....	24
5.	<i>GRAVIDANZA, PARTO E ALLATTAMENTO</i>	26
6.	<i>INFORMATIVA PER I LAVORATORI</i>	28
	A CASA PER TUTTI I LAVORATORI	28
	INFORMAZIONE PER I SOGGETTI "SUSCETTIBILI"	29
	DICHIARAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA PER RIENTRO AL LAVORO	30
7.	<i>ISTITUZIONE DEL COMITATO DI CONTROLLO</i>	33
	VERBALE DI ISTITUZIONE DEL COMITATO DI CONTROLLO	34
8.	<i>CARTELLONISTICA UTILE</i>	35
	INDICAZIONI GENERALI PER PREVENZIONE E GESTIONE DIFFUSIONE VIRUS	36
	INDICAZIONI GENERALI PER INGRESSO E PERMANENZA IN SPOGLIATOIO.....	37
	INDICAZIONI GENERALI PER INGRESSO E PERMANENZA IN SALA RISTORO	38
	INDICAZIONI GENERALI PER PERMANENZA IN AREE DI LAVORO 1 – BANCHI DI LAVORO	39
	INDICAZIONI GENERALI PER PERMANENZA IN AREE DI LAVORO 2 – MANTENIMENTO DISTANZE ...	40
	INDICAZIONI GENERALI PER PERMANENZA IN AREE DI LAVORO 3 – VIAGGI IN FURGONE.....	41
	INDICAZIONI GENERALI PER LAVAGGIO MANI	42
	INDICAZIONI GENERALI PER IGIENE OCULARE	43
	INDICAZIONI GENERALI PER UTILIZZO MASCHERINE	44
	INDICAZIONI GENERALI PER PULIZIA CELLULARE	45
	INDICAZIONI GENERALI PER VISITATORI ESTERNI	46
	INDICAZIONI GENERALI PER TRASPORTATORI ESTERNI	47
	SEGNALETICA PER POSTAZIONE GEL IGIENIZZANTE.....	48
	SEGNALETICA PER CHECKPOINT MISURAZIONE FEBBRE.....	49
9.	<i>BIBLIOGRAFIA</i>	50

1. STATO DI FATTO SULLA CONOSCENZA DEL VIRUS

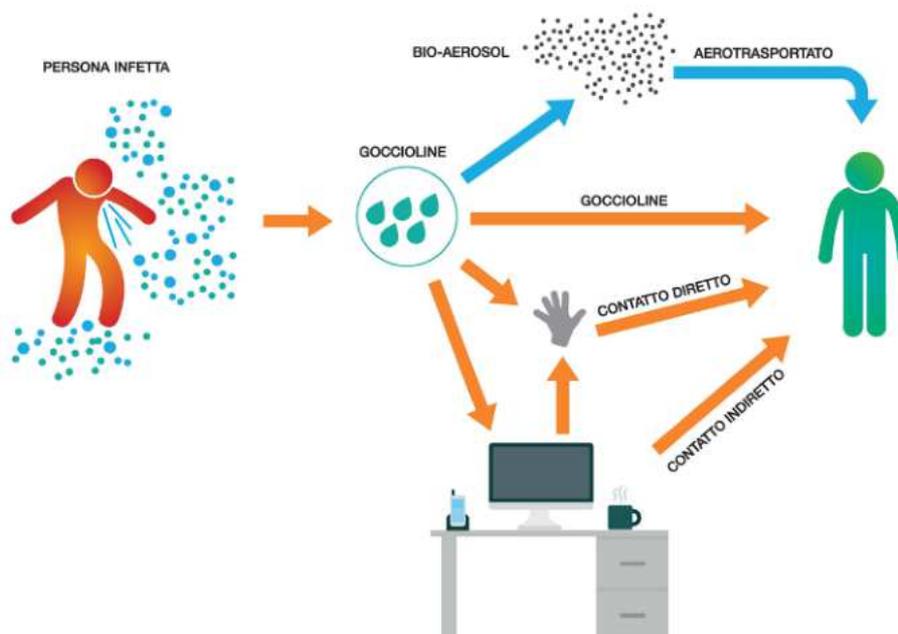
Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). A indicare il nome un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2. Il SARS-CoV-2 appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

Descrizione del virus

Il virus SARS-CoV-2 è talmente piccolo che sulla punta di un ago possono essere presenti oltre 350 mila virus.

Si stima attualmente che il periodo di incubazione, ovvero il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici, vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni, ma più comunemente si attesta attorno ai 5 giorni.



Il tasso netto di riproduzione R_0 (cioè l'indice che ci dice quante persone non infette è potenzialmente in grado di contagiare una persona infetta) del SARS-CoV-2 è dato (attualmente) con un $R_0=2,2-3,5$.

Un virus con $R_0=3$, per esempio, significa che una persona infetta può contagiare 3 persone nel suo periodo di infettività. Che a loro volta ne contagheranno altre 3 a testa e via dicendo, con una crescita esponenziale.

Per esempio, il morbillo ha un R_0 compreso tra 12 e 18, l'HIV ha $R_0=2-5$, l'ebola ha $R_0=1,5-2,5$.

Limitatamente agli studi attuali il SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata.

La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

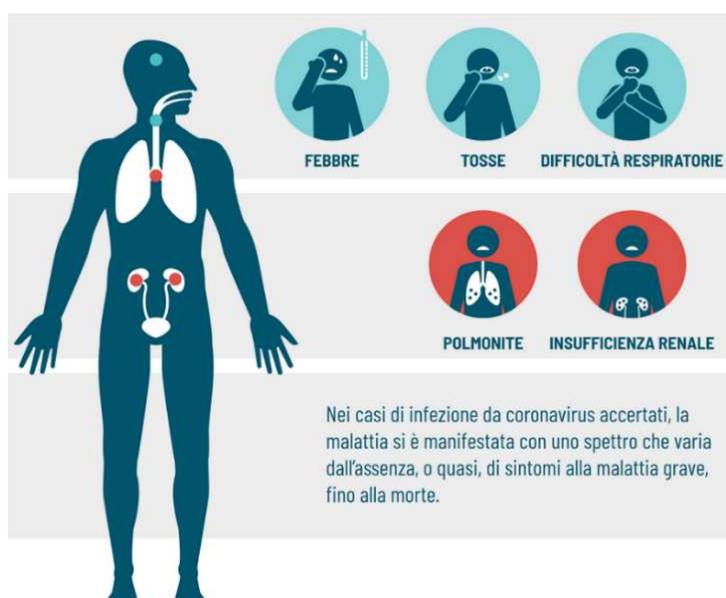
Limitatamente a quanto noto al momento attuale, gli scienziati hanno scoperto che il virus SARS-CoV-2 è rilevabile negli aerosol per un massimo di 3 ore, fino a 4 ore su rame, fino a 24 ore su cartone e fino a 2-3 giorni su plastica e acciaio inossidabile. I risultati forniscono informazioni chiave sulla stabilità della SARS-CoV-2, che causa la malattia COVID-19, e suggeriscono che le persone possono acquisire il virus attraverso l'aria e dopo aver toccato oggetti contaminati. Generalmente altri coronavirus (es. virus SARS e MERS) non sopravvivono su carta in assenza di umidità, ma si ritrovano più a lungo su indumenti monouso (se a concentrazione elevata, per 24 ore), rispetto ad esempio al cotone.

CORONAVIRUS QUANTO RESISTE SULLE SUPERFICI?



MEDICALFACTS
di Roberto Eustori

Sintomi



I sintomi più comuni di sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo.

Generalmente i sintomi sono lievi, soprattutto nei bambini e nei giovani adulti, e a inizio lento. Circa 1 su 5 persone con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il ricovero in ambiente ospedaliero.

2. COSA FARE SUL LUOGO DI LAVORO

1. **mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno 1 metro;**
2. **lavarsi spesso le mani preferibilmente con acqua e sapone per almeno 60 secondi, secondo procedura di pagina 19, oppure in luoghi privi di acqua corrente, con soluzione idroalcolica;**
3. **indossare mascherine ed eventualmente quanti monouso secondo procedure di pagina 20 e 21;**
4. **vietato tassativamente toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;**
5. **effettuare misurazione della febbre ai lavoratori con procedura specifica ad ogni ingresso in azienda, sia al mattino che al pomeriggio secondo la procedura indicata a pagina 8;**
6. non entrare o permanere in azienda e dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.)
7. starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
8. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
9. gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e gli spostamenti su auto aziendali devono avvenire in solitaria;
10. non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove necessarie, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale di metri 1, obbligo di indossare mascherina e guanti e un'adeguata pulizia/areazione dei locali (vedi procedura apposita);
11. l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi, con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno metri 1 tra le persone che li occupano e utilizzo mascherine e guanti;

Tutte queste indicazioni vengono tradotte (CAPITOLO 7) in infografiche da appendere quale cartellonistica presso le aree aziendali interessate.

Criteria di scelta e utilizzo mascherine di protezione

Se possibile mantenere distanza sociale pari o superiore a metri 1:

- mascherine senza nessuna marcatura o chirurgiche EN 14683 o EN 149 FFP1/2/3;

Se non possibile mantenere distanza sociale pari o superiore a metri 1:

- mascherine chirurgiche EN 14683 o EN 149 FFP2/FFP3 o relativa equiparate da ISS e INAIL.

Si consiglia di dotare tutti i lavoratori di mascherine chirurgiche EN 14683 o equiparate, considerato il loro ridotto costo e la possibilità di permettere avvicinamenti. Verificare se le mascherine possono essere riutilizzabili! Consultare la procedura di acquisto per i reparti incaricati dell'approvvigionamento.

	RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2 APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020
--	--

PROCEDURA SCELTA E ACQUISTO MASCHERINE

PRIMA DI PROCEDERE ALL'ACQUISTO DEVE ESSERE VALUTATA L'IDONEITÀ DEL PRODOTTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI RIFERIMENTI INDICATI NELLA COLONNA "TIPOLOGIA" (CHE DEVONO ESSERE RIPORTATI SULLA DOCUMENTAZIONE CHE ACCOMPAGNA IL PRODOTTO E CHE DEVE SEMPRE ESSERE CONSERVATA)

MASCHERINE FFP2/3 IN DEROGA

LA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DI UN DISPOSITIVO PRODOTTO IN DEROGA INAIL AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.L. 17/03/2020 N. 18 SI ESEGUE ATTRAVERSO CONSULTAZIONE DI QUESTO SITO INTERNET:

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/sala-stampa/comunicati-stampa/com-stampa-elenco-dpi-validati-inail-2020.html>



MASCHERINE CHIRURGICHE IN DEROGA

LA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DI UN DISPOSITIVO PRODOTTO IN DEROGA I.S.S. AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.L. 17/03/2020 N. 18 SI ESEGUE ATTRAVERSO CONSULTAZIONE DI QUESTO SITO INTERNET:

http://www.salute.gov.it/interrogazioneDispositivi/RicercaDispositiviServlet?action=ACTION_MASCHERA

N	ARTICOLO	TIPOLOGIA	IDONEITÀ ALLA PROTEZIONE CONTRO COVID-19	
			LUOGHI DI LAVORO <u>OVE NON E' GARANTITA LA DISTANZA DI 1 M</u>	TUTTI GLI INDIVIDUI SUL TERRITORIO NAZIONALE <u>OVE GARANTITA LA DISTANZA MINIMA DI 1 M</u>
1	Semimaschera filtrante FFP2 senza valvola  con valvola 	Marchatura CE Norma UNI EN 149:2019	SI	SI
2	Semimaschera filtrante FFP3 senza valvola  con valvola 	Marchatura CE Norma UNI EN 149:2019	SI	SI
3	Semimaschera filtrante FFP2 senza valvola  con valvola 	Priva di Marchatura CE Deroga INAIL ai sensi dell'art. 15 del D.L. 17/03/2020 n. 18 Norma UNI EN 149:2019	SI Fino al termine dello stato di emergenza di cui al decreto 31/01/2020	SI Fino al termine dello stato di emergenza di cui al decreto 31/01/2020

RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2

APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI

REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

N	ARTICOLO	TIPOLOGIA	IDONEITÀ ALLA PROTEZIONE CONTRO COVID-19	
			LUOGHI DI LAVORO <u>OVE NON E' GARANTITA LA DISTANZA DI 1 M</u>	TUTTI GLI INDIVIDUI SUL TERRITORIO NAZIONALE <u>OVE GARANTITA LA DISTANZA MINIMA DI 1 M</u>
4	<p>Semimaschera filtrante FFP3 senza valvola con valvola</p> 	<p>Priva di Marcatura CE</p> <p>Deroga INAIL ai sensi dell'art. 15 del D.L. 17/03/2020 n. 18</p> <p>Norma UNI EN 149:2019</p>	<p>SI</p> <p>Fino al termine dello stato di emergenza di cui al decreto 31/01/2020</p>	<p>SI</p> <p>Fino al termine dello stato di emergenza di cui al decreto 31/01/2020</p>
5	<p>Mascherina chirurgica</p> 	<p>Marcatura CE</p> <p>Norma UNI EN 14683 Norma UNI EN ISO 10993</p>	<p>SI</p> <p>Fino al termine dello stato di emergenza di cui al decreto 31/01/2020</p>	<p>SI</p> <p>Fino al termine dello stato di emergenza di cui al decreto 31/01/2020</p>
6	<p>Mascherina chirurgica</p> 	<p>Priva di Marcatura CE</p> <p>Deroga I.S.S. ai sensi dell'art. 15 del D.L. 17/03/2020 n. 18</p> <p>Norma UNI EN 14683 Norma UNI EN ISO 10993</p>	<p>SI</p> <p>Fino al termine dello stato di emergenza di cui al decreto 31/01/2020</p>	<p>SI</p> <p>Fino al termine dello stato di emergenza di cui al decreto 31/01/2020</p>
7	<p>Mascherina chirurgica</p> 	<p>Priva di Marcatura CE</p> <p>Prodotta ai sensi dell'art. 16, comma 2 del D.L. 17/03/2020 n. 18</p>	<p>NO</p>	<p>SI</p> <p>Fino al termine dello stato di emergenza di cui al decreto 31/01/2020</p>

	<p>RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2</p> <p>APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI</p> <p>REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020</p>
--	---

INDICAZIONI OPERATIVE MISURAZIONE FEBBRE IN AZIENDA

1. Allestimento check point

- attrezzare uno spazio, distinto dall'ingresso istituzionale, sanificabile e di dimensioni idonee per mantenere la distanza di sicurezza di metri 1 tra operatore e lavoratore. Può essere in alternativa allestito all'aperto, su cortile aziendale, su apposito tavolo operativo e mantenendo sempre distanza fra persone almeno pari a metri 1;
- creare un corridoio di ingresso e uno di uscita separati (si suggerisce un percorso a forma di "L");
- adottare contenitore per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali sanitari e dei DPI;
- adottare e posizionare su piano strumenti di misurazione temperatura come da punto 3;

2. Operatore di check point

Incaricare un lavoratore già formato a questa attività (possibilmente un incaricato al primo soccorso) o altro personale aziendale addestrato su questa procedura. Se disponibile può anche essere utilizzato un "volontario della Pubblica Assistenza" (118, croce rossa, protezione civile, etc etc) . Il lavoratore scelto dovrà essere nominato con apposita nomina.

3. Caratteristiche del termometro - avvertenze d'uso

- E' preferibile l'utilizzo di un termometro che non necessita il contatto diretto (per es. a modalità infrarosso - Termoscanner); in alternativa possono essere utilizzati quelli di tipo auricolare con ricambi monouso. Qualora i ricambi non siano facilmente reperibili, utilizzare termometri a contatto, che andranno puliti accuratamente ad ogni utilizzo con soluzione alcolica (si suggerisce immersione per almeno 60 secondi in vaschetta con soluzione allo 0,5% di varechina e successiva asciugatura con fogli di carta assorbente monouso). In questo ultimo caso è utile predisporre più punti di misura;
- seguire le istruzioni del punto 4.

4. Dotazione DPI per operatore di check point

- mascherina chirurgica o equipollente;
- guanti in nitrile e/o in vinile monouso;

5. Registrazione della temperatura e modalità di comunicazione della rilevazione al Lavoratore e al Datore di Lavoro

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea quando eseguita da terzi costituisce di fatto un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina della privacy. A tal fine l'operatore di check point procede a:

- rilevare il dato senza registrare temperature inferiori a 37,5°C in quanto non ostacolano l'accesso in azienda;
- rilevare il dato e registrare temperature quando pari o superiori a 37,5°C in quanto la norma specifica che " è possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di

temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali ”;

- la modalità di registrazione è preventivamente dichiarata tramite una informativa sul trattamento dei dati personali. Questa è fornita oralmente e/o in formato cartaceo (a pagina 12 informativa annessa al registro di rilievo);
- in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura garantire la riservatezza e la dignità del Lavoratore;
- qualora in presenza di positivi alla febbre sanificare il check point secondo procedure del paragrafo 3.

Auto-misurazione della temperatura corporea in ingresso

Qualora le caratteristiche e le condizioni dell'organizzazione aziendale non permettano la presenza di personale dedicato ed addestrato alla misurazione della temperatura corporea o sia impossibile mantenere la distanza sociale di metri 1 in sicurezza (mancanza di DPI per l'operatore) è possibile predisporre una procedura per la “auto-misurazione” da parte dei Lavoratori in ingresso.

La dotazione minima da prevedere è la seguente:

- allestire un check point secondo quanto descritto al punto 1;
- addestrare il personale dedicato al controllo degli accessi a semplici comandi:
 - invitare il Lavoratore a pulirsi le mani con soluzione idroalcolica o sanificante equivalente prima di prendere lo strumento di misura;
 - dare istruzioni verbali (anche accompagnate da cartellonistica) per la misura;
 - leggere la temperatura rilevata assieme al Lavoratore;
 - far riporre lo strumento;
- in conseguenza del risultato della misurazione dare accesso al Lavoratore non febbrile oppure in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5°C procedere alla registrazione della temperatura ed alle azioni che seguono al punto 6.

6. Gestione della persona che presenta febbre alla misurazione in check point o che lamenti febbre mentre è al lavoro

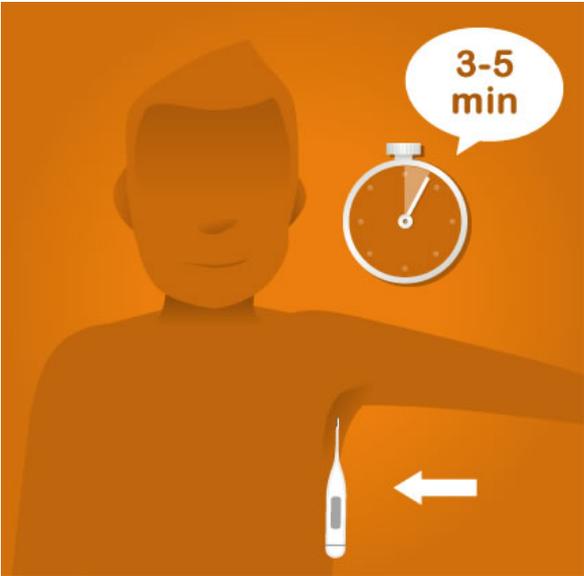
- la persona con temperatura pari o superiore a 37,5°C ma asintomatica o senza disturbi evidenti è invitata a rientrare immediatamente al proprio domicilio e a rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale curante, previa fornitura di una mascherina chirurgica;
- per la persona febbrile e sintomatica (naso che cola, mal di testa, tosse, gola infiammata, febbre, una sensazione generale di malessere) si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a chiamare il medico di famiglia o i numeri verdi nazionale 1500 o regionale Veneto 800462340. Solo in caso di emergenza usare i numeri 112 o 118.;
- effettuare sanificazione generale dell'azienda secondo quanto descritto al paragrafo 3.

7. INDICAZIONI OPERATIVE MISURAZIONE IN AUTOMONITORAGGIO

Qualora non fosse possibile per le più diverse ragioni effettuare la misurazione o la “automisurazione” della temperatura corporea oggetto della presente si consiglia comunque di far effettuare un automonitoraggio delle condizioni di salute indicando ai Lavoratori di:

- rilevare (secondo procedura di pagina 11) ed annotare quotidianamente la temperatura corporea due volte al giorno (e al bisogno) segnando anche la sede corporea di rilevazione;
- segnalare al Medico di Medicina Generale / Pediatra di Libera Scelta e all'Operatore di Sanità Pubblica l'insorgenza di nuovi sintomi o di cambiamenti significativi dei sintomi preesistenti;
- in caso di insorgenza di difficoltà respiratorie rivolgersi al 112 / 118 al contempo informando, se possibile, il Medico di Medicina Generale;
- riportare mediante autocertificazione in ingresso la propria situazione come da modulistica a pagina 13.

PROCEDURA DI MISURAZIONE FEBBRE PER OPERATORI IN AUTOLETTURA

	<p>TERMOMETRO ASCELLARE</p> <p>Lo sai che tra l'ascella destra e sinistra cambia la temperatura?</p> <p>Quando stai per misurare la febbre, ricordati che i valori della misura ascellare possono essere influenzati da temperatura ambientale, sudore, umidità e altri parametri. Tieni anche presente che tra l'ascella destra e la sinistra sono state rilevate differenze di più di 1.4 gradi. Non scordarti quindi di misurare la temperatura sempre dalla stessa parte!</p> <p>Hai deciso di misurare la febbre con il termometro ascellare?</p> <p>La posizione del termometro è fondamentale: inseriscilo correttamente sotto l'ascella, parallelo al busto e perpendicolare al cavo ascellare;</p> <p>Per non rischiare di fare errori, prima asciuga l'ascella e poi spingi il bulbo del termometro il più in alto possibile. Il braccio deve rimanere aderente al corpo per il tempo indicato nelle istruzioni.</p>
	<p>TERMOMETRO INFRAROSSI FRONTALE</p> <ul style="list-style-type: none">• I termometri a infrarossi sono sensibili a campi magnetici e umidità, ed è indispensabile che tu li allontani da telefoni cellulari, televisioni e consolle.• Prima di misurare la temperatura con il termometro a infrarossi, lasciare ambientare il dispositivo nella stanza in cui ti trovi per 15 minuti prima di misurare la temperatura.• Durante la misurazione rimanere immobile. <p>TERMOMETRO INFRAROSSI AURICOLARE</p> <p>Prima di inserire il dispositivo nell'orecchio, ricordati di allargare con le dita il padiglione auricolare e rilascialo solo quando il termometro ormai è inserito. A rilascio avvenuto, ti bastano pochi secondi per avere il responso.</p>

RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2

APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI

REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

REGISTRAZIONE E COMUNICAZIONE TEMPERATURA AL RESPONSABILE AZIENDALE

Per accedere ai locali di questa sede del Titolare del Trattamento è necessario rilevare in tempo reale la temperatura corporea. Questa misura è resa necessaria per impedire la diffusione del coronavirus COVID-19, anche ai sensi di quanto indicato nel “*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*” sottoscritto in data 14 marzo 2020.

Il Protocollo è stato sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che in relazione alle attività professionali e alle attività produttive raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

La rilevazione in tempo reale della temperatura costituisce un trattamento di dati personali.

La finalità di questo trattamento è esclusivamente la prevenzione dal contagio da COVID-19.

La base giuridica del trattamento è la necessità di adempiere a un obbligo legale al quale il Titolare del Trattamento è soggetto (art. 6 lett. c) del GDPR), vale a dire l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

Permettere la rilevazione della temperatura in tempo reale è un trattamento del dato personale necessario per accedere ai locali. Pertanto, un eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità da parte del Titolare del Trattamento di adempiere a un obbligo di legge e, conseguentemente, l'impossibilità da parte Sua di accedere ai locali.

SETTIMANA DAL _____ AL _____

NOME E COGNOME O MATICOLA O INIZIALI	LUNEDI'		MARTEDI		MERCOLEDI		GIOVEDI		VENERDI	
	MAT	POM	MAT	POM	MAT	POM	MAT	POM	MAT	POM
<i>Firma operatore di checkpoint</i>										

	RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2 APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020
--	--

AUTOCERTIFICAZIONE DEL LAVORATORE PER RILIEVO FEBBRILE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il __/__/____
C.F. _____, in qualità di

- Lavoratore autonomo Tecnico esterno Visitatore Altro

comunica che la temperatura corporea rilevata in data odierna alle ore __:__ tramite:

- termometro a contatto ascellare
 termometro a contatto auricolare
 termometro non a contatto infrarosso

è risultata inferiore a 37.5° e di poter accedere al luogo di lavoro/cantiere seguendo le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19.

Luogo e data
_____ / __/____

Firma

Si tenga in considerazione che in caso di temperatura oltre i 37,5° C il dipendente NON dovrà presentarsi al lavoro e contestualmente avvisare il proprio Responsabile

RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2

APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI

REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

Regole aggiuntive per aerazione dei luoghi chiusi (ad esempio uffici)

1. Ridurre il livello di occupazione degli ambienti passando da una persona ogni 2 m² (superficie minima prescritta dal D.Lgs. 81/08 allegato IV) a una ogni 9 m² (a formare un quadrato di lato 3 metri con al centro la persona, che ha sempre 1 metro di distanza dagli altri su tutti i lati);
2. Negli edifici dotati di impianti di Ventilazione Meccanica Controllata (VMC) che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno:
 - o mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio);
 - o eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria;
 - o aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi, scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate, per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria (non lasciare aperte le finestre la notte);
 - o se si è vicini ai tempi di sostituzione del pacco filtrante (per perdite di carico elevate, o a poche settimane dall'intervento di manutenzione programmata, ecc.), al fine di migliorare la filtrazione dell'aria in ingresso, sostituire con pacchi filtranti più efficienti;
3. Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori):
 - o tenere spenti gli impianti per evitare che, il possibile ricircolo del virus SARS-CoV-2 in aria;
 - o Se non è possibile tenere fermi gli impianti, pulire settimanalmente in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere bassi i livelli di filtrazione/rimozione adeguati;
 - o Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento;
 - o Aprire regolarmente le finestre e balconi, scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate, per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto (non lasciare aperte le finestre la notte);
4. Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria.

SI ALLEGA DOCUMENTAZIONE TECNICA DA CONSEGNARE AI MANUTENTORI INTERNI O ESTERNI DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO ARIA, PER VALUTARE ED EVENTUALMENTE ADOTTARE TUTTE LE MIGLIORI MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN MERITO AL TRATTAMENTO ARIA NEI LUOGHI CHIUSI. TROVATE IL LINK IN BIBLIOGRAFIA.

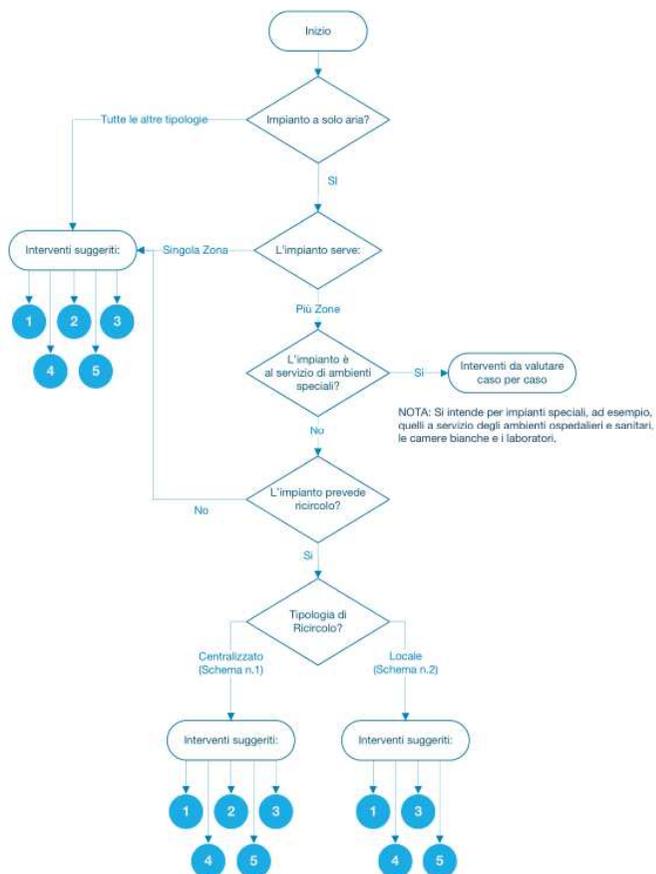
RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2

APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI

REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020



PROTOCOLLO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DA DIFFUSIONE DEL SARS-CoV2-19 MEDIANTE GLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E VENTILAZIONE ESISTENTI



PREMESSA

AICARR ha ritenuto necessario produrre un secondo documento dopo quello già pubblicato il 13 marzo 2020 sul sito dell'associazione dal titolo GLI IMPIANTI E LA DIFFUSIONE DEL SARS-CoV2-19 NEI LUOGHI DI LAVORO.

Questo documento è rivolto ai tecnici del settore per dare indicazioni su come operare sugli impianti esistenti, ad esclusione degli impianti speciali, quali ad esempio quelli a servizio degli ambienti ospedalieri e sanitari, le camere bianche e i laboratori.

Partendo dal principio, ampiamente condiviso da parte degli organi preposti alla vigilanza sulla salute delle persone, che:

- la migliore azione per limitare un eventuale rischio di infezione da COVID-19 per via aerea è quello di ventilare il più possibile gli ambienti interni con aria esterna;

e dal fatto che:

- gli impianti di ventilazione meccanica e gli impianti climatizzazione ambientale, che svolgono anche la funzione di ventilazione, possono assolvere tale funzione in modo più efficace della semplice apertura delle finestre, anche perché migliorano la qualità dell'aria esterna con la filtrazione;

AICARR suggerisce, in funzione della tipologia di impianto esistente, alcune operazioni di gestione che consentano di massimizzare l'introduzione di aria esterna negli ambienti.

INTERVENTI SUGGERITI

- 1 AUMENTO DELLA PORTATA D'ARIA
- 2 FORZATURA SERRANDE IN SOLA ARIA ESTERNA
- 3 DISATTIVAZIONE O BY-PASS DEL RECUPERATORE DI CALORE
- 4 MANTENIMENTO DEL SETPOINT UMIDITA' RELATIVA AL DI SOPRA DEL 40%
- 5 FUNZIONAMENTO IN CONTINUO DELL'IMMISSIONE DI ARIA ESTERNA

LEGENDA

- INTERVENTI CHE RICHIEDONO AZIONI SUI SISTEMI DI CONTROLLO
- INTERVENTI CHE RICHIEDONO AZIONI DEL PERSONALE DI MANUTENZIONE
- INTERVENTI CHE RICHIEDONO O POSSONO RICHIEDERE MODIFICHE IMPIANTISTICHE

NOTA

Le azioni correttive suggerite sono quelle da attuare su impianti correttamente mantenuti e gestiti. Allo stato attuale non ci sono evidenze in base alle quali risulti indispensabile provvedere in modo generalizzato a interventi straordinari di igienizzazione degli impianti. Si consiglia che gli interventi di manutenzione e igienizzazione, qualora effettuati, seguano sempre procedure ben definite e siano eseguiti da personale qualificato, dotato di idonei Dispositivi di Protezione Individuali. Qualunque intervento effettuato in modo scorretto e/o senza l'utilizzo di DPI potrebbe avere come risultato non la riduzione, ma l'incremento dei rischi.

RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2

APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI

REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020



PROTOCOLLO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DA DIFFUSIONE DEL SARS-CoV2-19 MEDIANTE GLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E VENTILAZIONE ESISTENTI

DESCRIZIONE INTERVENTI SUGGERITI

1 AUMENTO DELLA PORTATA D'ARIA

Può essere effettuata aumentando il numero di giri del ventilatore. In particolare:

- 1) Nei ventilatori dotati di inverter, aumentando la frequenza di alimentazione;
- 2) Nei ventilatori dotati di cinghia e pulegge, modificando il diametro delle pulegge.

Ovviamente l'intervento deve riguardare sia il ventilatore di mandata dell'aria esterna sia quello di ripresa dell'aria esausta, avendo l'accortezza di mantenere inalterata la differenza di pressione nei singoli ambienti (se in sovrappressione, devono rimanere in questo stato. Il funzionamento in depressione riguarda soprattutto gli impianti speciali, che vanno visti caso per caso).

In ogni caso, bisogna fare attenzione che l'assorbimento elettrico del motore ventilatore sia compatibile con i limiti espressi dai dati di targa.

2 FORZATURA SERRANDE IN SOLA ARIA ESTERNA

Ai soli fini dell'aumento della portata d'aria esterna, è consigliabile chiudere la serranda del ricircolo e contemporaneamente aprire le serrande dell'aria immessa e dell'aria espulsa, facendo attenzione a non alterare le condizioni di sovrappressione preesistenti.

Per gli impianti progettati per poter funzionare a tutta aria esterna, ad esempio free-cooling (Schema n.1), si suggerisce la modalità a sola aria esterna prevedendo la totale chiusura della serranda di ricircolo e la contemporanea apertura delle serrande di aria esterna e di espulsione.

Per impianti che non prevedono il free-cooling (Schema n.1), è consigliabile comunque chiudere la serranda di ricircolo e contemporaneamente aprire le serrande dell'aria esterna e dell'aria espulsa. La portata al ventilatore ne risulterà ridotta, ma sarà costituita da sola aria esterna. Si deve avere l'accortezza di verificare che il ventilatore non lavori fuori curva, in particolare che non lavori in punti di instabilità. In questo caso, deve essere abbassato il numero di giri del ventilatore, agendo o sulla frequenza dell'inverter, se presente, oppure variando il diametro delle pulegge.

Per i sistemi a espansione diretta monoblocco a free-cooling parziale, ad esempio i roof top, bisogna verificare attentamente quali siano le portate minime di lavoro e la percentuale di aria esterna da immettere per evitare il blocco del circuito frigorifero.

3 DISATTIVAZIONE O BY-PASS DEL RECUPERATORE DI CALORE

I recuperatori rotativi vanno sempre arrestati, per evitare una possibile, per quanto improbabile e remota, contaminazione dell'aria immessa. Al riavvio la ruota deve essere preventivamente sanificata.

Per lo stesso motivo va by-passata ogni altra tipologia di recuperatore entalpico.

Nei casi di recuperatori a flusso incrociato, conviene valutare l'apertura del by-pass ai fini di aumentare la portata di aria esterna. Qualora vi fosse sulla linea del by-pass dell'aria esterna una serranda di taratura atta a simulare le perdite di carico del recuperatore, la serranda dovrà essere aperta il più possibile, sempre compatibilmente con l'assorbimento elettrico del motore.

4 MANTENIMENTO DEL SET POINT DELL'UMIDITÀ RELATIVA AL DI SOPRA DEL 40%

E' ben noto che bassi valori di umidità relativa rendono le mucose secche, riducendone la funzione di barriera ai virus.

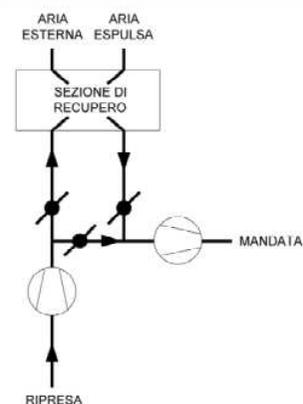
Quindi, nel funzionamento invernale, si deve umidificare l'aria per avere almeno il 40% di umidità relativa. Laddove l'impianto non fosse dotato di sistema di umidificazione, bisogna valutare l'uso di umidificatori a vapore locali tenendo conto delle condizioni climatiche.

In estate il problema dell'umidità relativa bassa non dovrebbe mai porsi. Nel caso si presentasse conviene agire aumentando la temperatura minima di saturazione, cioè il set-point della temperatura in uscita dalla batteria fredda. In generale, negli impianti idronici è opportuno regolare opportunamente la temperatura di set-point di uscita dell'acqua dal gruppo frigorifero; nel caso di impianti a espansione diretta, conviene regolare opportunamente la temperatura di evaporazione.

5 FUNZIONAMENTO IN CONTINUO DELL'IMMISSIONE DI ARIA ESTERNA

Benché non vi sia alcuna prova che immettere aria esterna anche nelle ore di non occupazione contribuisca a ridurre il rischio di contrarre il virus, il principio di precauzione suggerisce di farlo. Un funzionamento in continuo su base giornaliera garantisce di avere all'interno degli ambienti aria alle condizioni di quella esterna al momento della riapertura dei locali.

NOTE AGLI SCHEMI 1 E 2

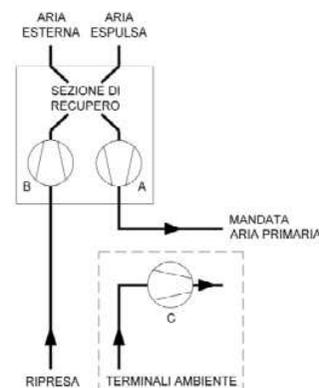


IMPIANTI A TUTTA ARIA CON RICIRCOLO CENTRALIZZATO (SCHEMA N.1)

E' il caso tipico di molti grandi impianti a tutta aria con ricircolo. Il ventilatore di ripresa è posto a monte del collegamento al ricircolo. Si possono avere due configurazioni:

1) Impianti progettati tenendo conto di un possibile funzionamento in modalità free-cooling: il dimensionamento dei canali di espulsione e di ripresa è realizzato sulla massima portata d'aria dell'impianto. Le serrande sono sempre coniugate e motorizzate.

2) Impianti progettati senza il funzionamento in modalità free-cooling: il dimensionamento dei canali di aria esterna e di ripresa è realizzato sulla sola frazione di portata di aria esterna. Negli impianti più vecchi le serrande sono di taratura manuali e non coniugate tra loro. Negli impianti più recenti le serrande possono essere motorizzate e coniugate, per permettere la variazione di immissione di aria esterna in funzione del numero di persone presenti, ma hanno un blocco manuale per impedire la chiusura completa del by-pass di ricircolo. Tale blocco va rimosso, per eseguire quanto suggerito nell'intervento n. 2.



IMPIANTI AD ARIA PRIMARIA CON TERMINALI AMBIENTE O DI ZONA (SCHEMA N.2)

E' il tipico caso dei sistemi con VMC di nuova concezione costruiti secondo quanto prescritto da ERP 2016 o ERP 2018.

La portata d'aria esterna dipende solo dai due ventilatori presenti nell'unità di recupero del calore, A e B nello schema. Il terzo ventilatore, C, serve solamente per il funzionamento dell'impianto e non entra in gioco nell'aumento della portata d'aria esterna.

www.aicarr.org

3. SVOLGIMENTO ATTIVITA' DI PULIZIA

Uffici, produzione, locali non sanitari in genere

Per ambienti non frequentati da casi di COVID-19, le pulizie quotidiane degli ambienti/aree, devono riguardare le superfici toccate più di frequente. Le pulizie vanno svolte seguendo il programma di massima indicato di seguito.

1. Lavarsi le mani con acqua e sapone o soluzione idroalcolica in caso di assenza d'acqua corrente per almeno 60 secondi seguendo le indicazioni di pagina 19;
2. Indossare mascherine chirurgiche o equivalenti e guanti monouso secondo procedura qua allegata;
3. Aprire le finestre e arieggiare. Ripetere anche durante e al termine delle pulizie se in utilizzo prodotti con varechina;
4. Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75% e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici;

La candeggina in commercio ha normalmente una concentrazione di sodio ipoclorito di ≈5%; è possibile preparare una soluzione di ipoclorito di sodio allo 0.1% per igienizzare le superfici di lavoro diluendo 20 mL di candeggina in un litro di acqua (nota: un cucchiaino da cucina equivale a circa 15 mL).

5. Pulire per primi i servizi igienici, poi postazioni di lavoro condivise da più lavoratori (*es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti, telefoni, distributori cibi/bevande*), poi tutte le altre superfici.
Al fine di velocizzare e rendere maggiormente efficienti le operazioni di pulizia, avvolgere in pellicola le superfici aventi fessure o fori, in modo che il liquido sanitizzante non penetri all'interno danneggiando le schede elettroniche. Per una efficace disinfezione delle superfici, lasciare agire le soluzioni per un minuto;
6. Allo stato non ci sono evidenze in base alle quali risulta indispensabile provvedere in modo generalizzato a interventi straordinari di igienizzazione degli impianti di trattamento aria. Qualora si volesse intervenire pulire le prese e le griglie di ventilazione a impianti spenti con panni puliti in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75%, asciugando successivamente.
7. Lavarsi le mani con acqua e sapone o soluzione idroalcolica in caso di assenza d'acqua corrente per almeno 60 secondi seguendo le indicazioni di pagina 19;

Nel caso in cui vi sia stata la presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno dell'edificio, è necessario procedere alla sanificazione dell'ambiente secondo procedura a pagina 25.

RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2

APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI

REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

PROCEDURE DI VESTIZIONE / SVESTIZIONE PER PULIZIE PROFESSIONALI IN AMBIENTI ORDINARI

Vestizione:

1. Togliere ogni monile e oggetto personale.
2. Praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica.
3. Controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri.
4. Indossare i guanti (PROCEDURA OPERATIVA 1).
5. Indossare idoneo filtrante facciale (PROCEDURA OPERATIVA 3).

Svestizione:

1. Rimuovere i guanti e smaltirlo nel contenitore (PROCEDURA OPERATIVA 4)
2. Rimuovere la maschera filtrante facciale prendendo i lacci dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore (PROCEDURA OPERATIVA 2)
3. Praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone

PIANO DI PULIZIE AZIENDALE – (esemplificativo)

SUPERFICI	FREQUENZA	MODALITA'
Pavimenti	<i>Settimanale</i>	Pulizia meccanica a scopa o panno antistatico per polvere, successivamente con prodotto igienizzante a base di ipoclorito di sodio 0,1%.
Soffitto, controsoffitto	<i>Mensile</i>	Pulizia meccanica o con tessuto monouso (anche carta) eventualmente impregnato di disinfettante compatibile.
Pareti, porte, infissi, scaffalature non protette	<i>Mensile</i>	Pulizia meccanica con panno antistatico per polvere, successivamente con prodotto detergente, se necessario risciacquare.
Maniglie	<i>2 volte al giorno (a fine turno)</i>	Pulire con prodotto sanificante a base di ipoclorito di sodio 0,1% o alcool 75%, con asciugatura a panno assorbente monouso.
Interruttori e quadri comandi in genere	<i>2 volte al giorno (a fine turno)</i>	Pulire con prodotto sanificante a base di ipoclorito di sodio 0,1% o alcool 75%, con asciugatura a panno assorbente monouso.
Pavimenti dei locali spogliatoio	<i>Giornaliera</i>	Pulizia meccanica a scopa o panno antistatico per polvere, successivamente con prodotto igienizzante a base di ipoclorito di sodio 0,5%.
Toilette - WC	<i>Minimo 1 volta al giorno (a fine turno)</i>	Pulizia meccanica a scopa o panno antistatico per polvere, successivamente con prodotto igienizzante a base di ipoclorito di sodio 0,5% con tempo contatto di minimo 1 minuto prima del risciaquo – controllo contenitori detergenti mani.
Contenitori rifiuti	<i>Visiva</i>	Svuotamento cestini quando pieni.
Lavandini/Specchi	<i>Minimo 1 volta al giorno (a fine turno)</i>	Pulizia meccanica a scopa o panno antistatico per polvere, successivamente con prodotto igienizzante a base di ipoclorito di sodio 0,5% con tempo contatto di minimo 1 minuto prima del risciaquo – controllo contenitori detergenti mani.

<p>RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2</p> <p>APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI</p> <p>REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020</p>
--

REGISTRO PULIZIE

SETTIMANA DAL _____ AL _____

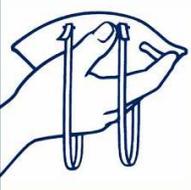
OPERATORE (scrivere nome e cognome)	AREE PULITE B = BAGNI M = MANIGLIE T = TASTIERE E INTERRUTTORI S = SUPERFICI DI LAVORO	LUNEDI' (firma)		MARTEDI (firma)		MERCOLEDI (firma)		GIOVEDI (firma)		VENERDI (firma)	
		MAT	POM	MAT	POM	MAT	POM	MAT	POM	MAT	POM
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										
	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> T <input type="checkbox"/> S										

RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2

APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI

REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

PROCEDURA OPERATIVA 1 - COME INDOSSARE LA MASCHERINA

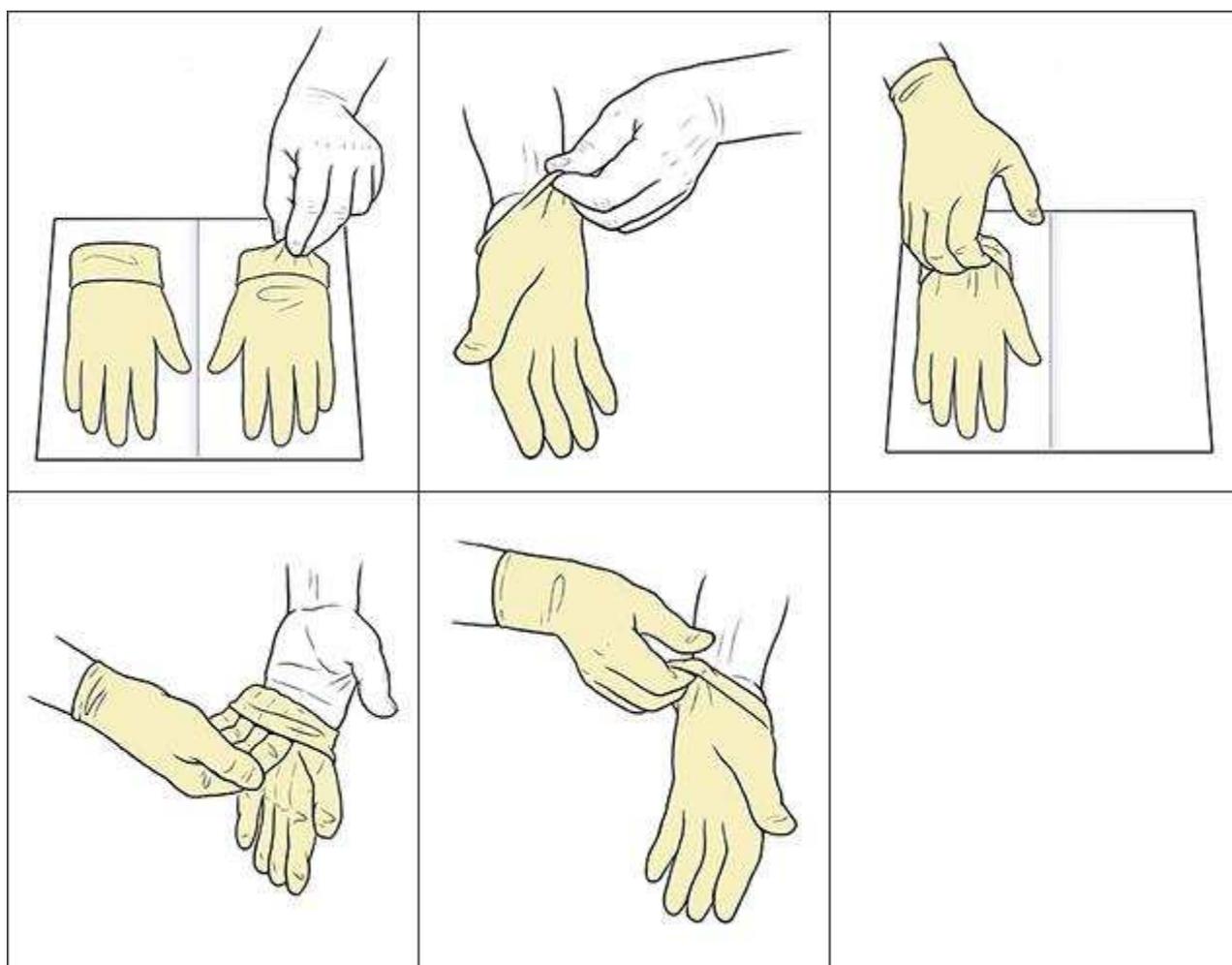
<p>1</p> 	<p>Lavarsi le mani. Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.</p>
<p>2</p> 	<p>Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.</p>
<p>3</p> 	<p>Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie. NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.</p>
<p>4</p> 	<p>Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.</p>
<p>5</p> 	<p>La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro. Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione. Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova. Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.</p>

PROCEDURA OPERATIVA 2 - COME TOGLIERE LA MASCHERINA

		
<p>Togli la mascherina prendendola dagli elastici e non toccare la parte anteriore.</p>	<p>Getta immediatamente la mascherina in un sacchetto chiuso.</p>	<p>Lavati accuratamente le mani.</p>

PROCEDURA OPERATIVA 3 - COME INDOSSARE I GUANTI

1. Lavarsi e asciugarsi bene le mani (evita di tenere unghie lunghe o gioielli);
2. Togliere i guanti dalla confezione e poggiarli su una superficie sterile (in alternativa può bastare un fazzoletto di carta);
3. Controllare visivamente che i guanti siano perfettamente integri;
4. Prendere il primo guanto e indossarlo, stando attenti a non toccare la parte interna mentre lo si indossa. Successivamente, con il guanto indossato prendere e indossare sull'altra mano il secondo guanto (sempre senza toccare l'interno);
5. Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)



PROCEDURA OPERATIVA 4 - COME TOGLIERE I GUANTI

COSA FARE



Pizzica il guanto al polso. Evita di toccare la pelle.



Sfila il guanto.



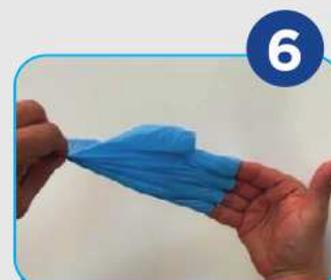
Tienilo nel palmo della mano con il guanto o gettalo via.



Infila le dita nel secondo guanto. Evita di toccare l'esterno del guanto.



Sfila il secondo guanto.



Una volta tolti entrambi i guanti, gettali e lavati le mani.

**RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA
PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2**

**APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI**

REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

Solo in caso di ambienti contaminati da SARS-CoV-2

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio)

Procedura di vestizione:

1. Togliere ogni monile e oggetto personale.
2. Praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica.
3. Controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri.
4. Indossare un primo paio di guanti.
5. Indossare sopra la divisa il camice monouso.
6. Indossare idoneo filtrante facciale.
7. Indossare gli occhiali di protezione.
8. Indossare un secondo paio di guanti.

Procedura di svestizione:

Evitare ogni contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute.

I DPI monouso vanno smaltiti in apposito contenitore impermeabile.

Decontaminare i DPI riutilizzabili.

Rispettare la sequenza indicata:

1. Rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore
2. Rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore
3. Rimuovere gli occhiali e sanificarli
4. Rimuovere la maschera filtrante facciale maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore
5. Rimuovere il secondo paio di guanti
6. Praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone

Modalità smaltimento rifiuti

Al momento non è noto il tempo di sopravvivenza in un rifiuto domestico/urbano dei coronavirus in generale, e del virus SARS-CoV-2 in particolare.

Per luoghi non contaminati, mense, etc

1. Continua a fare la raccolta differenziata come hai fatto finora.
2. Usa fazzoletti di carta se sei raffreddato e buttali nella raccolta indifferenziata.
3. Se hai usato mascherine e guanti, gettali nella raccolta indifferenziata.
4. Per i rifiuti indifferenziati utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore che usi abitualmente.
5. Chiudi bene il sacchetto.
6. Smaltisci i rifiuti come faresti con un sacchetto di indifferenziata.



Per luoghi sanitari o contaminati da SARS-CoV-2

1. Non differenziare più i rifiuti.
2. Utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata, se possibile a pedale.
3. Tutti i rifiuti (plastica, vetro, carta, umido, metallo e indifferenziata) vanno gettati nello stesso contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata.
4. Anche i fazzoletti o i rotoli di carta, le mascherine, i guanti, e i teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore per la raccolta indifferenziata.
5. Indossando guanti monouso chiudi bene i sacchetti senza schiacciarli con le mani utilizzando dei lacci di chiusura o nastro adesivo.
6. Una volta chiusi i sacchetti, i guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata (due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro). Subito dopo lavati le mani.
7. Fai smaltire i rifiuti ogni giorno come faresti con un sacchetto di indifferenziata.
8. Gli animali da compagnia non devono accedere nel locale in cui sono presenti i sacchetti di rifiuti.

4. MODALITA' DI ACCESSO DI TERZI

Autisti/trasportatori

1. L'autista che entra in area carico/scarico dovrà restare nel proprio mezzo fino al momento eventuale in cui il magazziniere non gli indica di scendere per le operazioni di carico/scarico;
2. L'autista terzo, solo dopo autorizzazione, può scendere dal mezzo e salire sul cassone per le operazioni di carico/scarico. Il magazziniere che segue le operazioni dovrà essere munito di guanti monouso e con mascherina chirurgica o equivalente indossata rispettando le distanze previste di almeno metri 1, prima di procedere allo scarico/carico;
3. Qualora l'autista dovesse entrare presso i locali aziendali, lo stesso dovrà sottoporsi a procedura di misurazione febbre nelle modalità indicate a pagina 8, seguendo il checkpoint indicato dal magazziniere e indossare guanti e mascherina;
4. Il passaggio di documenti tra autisti/magazzinieri e/o altre persone, dovrà avvenire solo ed esclusivamente indossando un paio di guanti monouso e con mascherina chirurgica o equivalente indossata rispettando le distanze previste di almeno metri 1. I guanti una volta utilizzati dovranno essere gettati e sostituiti;
5. In caso di inosservanza da parte del trasportatore di tali indicazioni, il magazziniere deve provvedere ad informare la Direzione e immediatamente sospendere le operazioni.

Corrieri/postini

1. I corrieri che accedono alle aree reception per informazioni, devono sostare ad un minimo di metri 1 dal bancone e l'eventuale passaggio di documenti come ddt e altri documenti dovrà avvenire nel rispetto di quanto sopra previsto;
2. E' vietata l'entrata nell'area interna (edifici) dei magazzini/stabilimenti di qualsiasi persona adibita al ritiro o alla consegna di materiale, a meno che non preventivamente autorizzati dalla direzione e dopo essersi sottoposto a procedura di misurazione febbre nelle modalità indicate a pagina 8 dall'operatore di reception e con dotazione di mascherina e guanti;
3. In caso di inosservanza da parte del corriere o di un ospite di tali indicazioni, l'operatore deve provvedere ad informare la Direzione e immediatamente sospendere le operazioni.

Visitatori

1. I visitatori che accedono alle aree reception per informazioni, devono sostare ad un minimo di metri 1 dal bancone e l'eventuale passaggio di documenti come ddt e altri documenti dovrà avvenire nel rispetto di quanto sopra previsto;
2. E' vietata l'entrata nell'area interna (edifici) dei magazzini/stabilimenti, a meno che non preventivamente autorizzati dalla direzione e dopo essersi sottoposto a procedura di misurazione febbre nelle modalità indicate a pagina 8 dall'operatore di reception e con dotazione di mascherina e guanti;

	<p>RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2</p>
--	--

**APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI**

REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

Per tutti si predispone un servizio igienico da far usare in caso di necessità, da sanificare dopo l'uso.

5. GRAVIDANZA, PARTO E ALLATTAMENTO

Come per tutte le infezioni respiratorie di origine virale, durante la gestazione le donne sono considerate una popolazione a rischio, a causa delle modificazioni che il sistema immunitario subisce durante questo periodo della vita e per le possibili ripercussioni che l'infezione può avere sul feto. In gravidanza sono consigliate le medesime misure di sicurezza previste per tutta la popolazione.

In relazione alle attuali limitate conoscenze e agli esiti dell'unico studio effettuato in Cina in cui non è stata dimostrata la presenza del SARS-CoV-2 in sangue da cordone ombelicale, liquido amniotico e latte materno, non vi è indicazione elettiva al taglio cesareo nelle donne affette da COVID-19 e rimangono valide le indicazioni attuali al taglio cesareo. I piccoli partoriti da mamma positiva sono fino ad oggi nati tutti negativi, per cui non esistono prove che supportino la necessità di eseguire un taglio cesareo preventivo nelle donne positive affette da COVID-19, in assenza di altre condizioni che potrebbero consigliarlo. Considerando, inoltre, che il taglio cesareo rappresenta un fattore di rischio indipendente per la mortalità materna, è opportuno valutare accuratamente tale modalità di parto nelle donne gravide affette da COVID-19.

Ogni qualvolta possibile, l'opzione da privilegiare è quella della gestione congiunta di madre e neonato, ai fini di facilitare l'interazione e l'avvio dell'allattamento materno. Qualora la madre sia paucisintomatica e si senta in grado di gestire autonomamente il neonato, madre e neonato possono essere gestiti insieme, in attesa della risposta del test effettuato sulla madre dal/i laboratorio/i di riferimento regionale secondo i protocolli di Real Time PCR per SARS-CoV-2 indicati dall'OMS. Se il test sulla madre risulta positivo, in questo caso, è applicabile il rooming-in per madre e neonato, applicandole normali precauzioni delle malattie respiratorie a trasmissione aerea. La madre deve adottare tutte le precauzioni possibili per evitare di trasmettere il virus al proprio bambino, lavarsi le mani e indossare una maschera chirurgica mentre allatta. Nel caso si utilizzi latte materno spremuto con tiralatte manuale o elettrico, la madre deve lavarsi le mani e seguire le raccomandazioni per una corretta pulizia degli strumenti dopo ogni utilizzo. Se vi è la possibilità, considerare l'utilizzo di latte umano donato. Se la madre presenta un'infezione respiratoria francamente sintomatica (febbre, tosse e secrezioni respiratorie, mialgie, mal di gola, astenia, dispnea), madre e neonato vengono transitoriamente separati, in attesa della risposta del test effettuato sulla madre dal/i laboratorio/i di riferimento regionale secondo i protocolli di Real Time PCR per SARS-CoV-2 indicati dall'OMS: a) se il test risulta positivo, madre e neonato continuano ad essere gestiti separatamente; b) se il test invece risulta negativo, è applicabile il rooming-in per madre e neonato, applicandole normali precauzioni delle malattie respiratorie a trasmissione aerea. Una volta migliorate le condizioni cliniche della madre, il neonato potrà essere allattato direttamente al seno. La decisione di separare o meno madre-neonato va comunque presa per ogni singola coppia tenendo conto dell'informazione-consenso dei genitori, della situazione logistica dell'ospedale ed eventualmente anche della situazione epidemiologica locale relativa alla diffusione del SARS-CoV-2. In caso di separazione del neonato dalla madre si raccomanda l'uso del latte materno spremuto o donato. In caso di puerpera SARS-CoV-2 positiva, vanno sempre seguite rigorose misure per prevenire l'eventuale trasmissione dell'infezione per via aerea o per contatto con le secrezioni respiratorie. Vanno quindi tutelati il neonato, gli altri pazienti ospedalizzati e il personale sanitario. I casi confermati di COVID 19 devono essere ospedalizzati, ove possibile, in stanze di isolamento singole con pressione

	<p>RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2</p> <p>APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI</p> <p>REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020</p>
--	---

negativa, con bagno dedicato e, possibilmente, anticamera. Qualora ciò non sia possibile, il caso confermato deve comunque essere ospedalizzato in una stanza singola con bagno dedicato e trasferito ove possibile in una struttura con idonei livelli di sicurezza. Si raccomanda che tutte le procedure che possono generare aerosol siano effettuate in una stanza d'isolamento con pressione negativa. La compatibilità dell'allattamento materno con farmaci eventualmente somministrati alla donna con COVID-19 va valutata caso per caso.

Uso del latte materno spremuto: in caso di separazione fra madre e neonato, va evitato il ricorso automatico ai sostituti del latte materno, implementando piuttosto la spremitura del latte materno o il ricorso all'uso di latte umano donato. L'utilizzo del latte materno spremuto di madre SARS-CoV-2 positiva, per il proprio neonato, all'interno di una Terapia Intensiva Neonatale segue protocolli specifici. Nei casi di infezione materna grave la spremitura del latte materno potrà non essere effettuata in base alle condizioni generali della madre.

Neonati positivi per SARS-CoV-2 necessitanti di Terapia Intensiva: Neonati e lattanti di peso < 5 kg con positività confermata per SARS-CoV-2 e necessità di terapia intensiva neonatale devono essere trasferiti presso Centri di Terapia Intensiva Neonatale identificati, con l'attivazione del Sistema di Trasporto Neonatale in Emergenza (STEN).

6. INFORMATIVA PER I LAVORATORI

A CASA PER TUTTI I LAVORATORI

MISURE DI IGIENE PERSONALE

1. Se il lavoro ha previsto attività di pulizia o si sospetta di aver interagito con persone infette, togliere gli indumenti sull'uscio e depositarli in un cesto a parte per essere lavati. Il virus può resistere alcune ore sui vestiti, per cui è consigliabile lavarli subito separatamente con un additivo sanificante (es. Napisan) e non riutilizzarli il giorno dopo, ma soprattutto non metterli ad asciugare assieme agli altri indumenti di casa una volta lavati;
2. Si consiglia di disinfettare le calzature con una salvietta igienizzante all'arrivo a casa per poter essere messe vicino alle altre, ma è preferibile tenerle separate;
3. Fare una doccia prima di approcciare i propri cari.

MISURE DI IGIENE DEGLI ALIMENTI

1. Al rientro a casa, avere cura di non poggiare le borse (sacche) utilizzate per il trasporto della spesa, che sono state poggiate nelle aree di imbustamento e per terra, su superfici con cui verranno in contatto alimenti.
2. Lavare periodicamente le borse (sacche) utilizzando acqua e sapone o soluzioni disinfettanti a base di cloro.
3. Prima di riporre la spesa e dopo averla riposta, lavare accuratamente le mani con acqua calda e sapone, per 40-60 secondi, lavando dorso e palmo delle mani, facendo attenzione a pollici, polpastrelli e unghie, strofinando anche gli spazi fra le dita.
4. Gli alimenti devono essere sempre toccati con mani o utensili puliti, e che è quindi buona norma igienica, dopo aver toccato un imballaggio alimentare e prima di toccare l'alimento con le mani, procedere al lavaggio delle stesse.
5. Disporre gli alimenti all'interno del frigorifero rispettando il principio di separazione fra i prodotti crudi e i prodotti cotti, che devono essere sempre preservati da eventuali contaminazioni all'interno di recipienti chiusi o mediante idonea copertura.
6. Prima e dopo la preparazione degli alimenti, lavare accuratamente le mani secondo le modalità già illustrate.
7. Prima e dopo la preparazione degli alimenti, detergere le superfici della cucina e le altre superfici d'uso con acqua e sapone e, successivamente, igienizzarle, in base al tipo di superficie, con alcool etilico al 75% o con una soluzione a base di ipoclorito di sodio allo 0,1%.
8. Consumare gli alimenti congelati e surgelati soltanto dopo cottura completa, anche quando la loro natura merceologica potrebbe far supporre la possibilità di consumo crudo (es. mais). Prima del consumo, lavare accuratamente frutta e verdura destinata ad essere consumata cruda, risciacquandola ripetutamente sotto acqua corrente. Laddove disponibili, immergere il prodotto in acqua contenente disinfettanti alimentari a base di cloro, seguendo attentamente, per concentrazioni, tempi di utilizzo e modalità di risciacquo, le indicazioni riportate sul prodotto.

**RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA
PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2**

**APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI**

REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

INFORMAZIONE PER I SOGGETTI "SUSCETTIBILI"

Si ritiene utile informare i lavoratori portatori di patologie croniche (cardiovascolari, diabetiche, renali) e/o di patologie che possono alterare lo stato immunitario (patologie oncologiche recenti/in terapia o che assumono farmaci in grado di ridurre le difese immunitarie), della necessità di una scrupolosa osservanza delle norme e dei comportamenti igienico-sanitari raccomandati dalle Autorità Sanitarie Nazionali e Regionali ed ampiamente diffusi, nonché di consultare lo specialista di riferimento o il medico curante, per ricevere indicazioni circa la opportunità di astenersi dal lavoro, ossia dal frequentare aree che determinano la presenza di una maggiore concentrazione di persone e quindi un potenziale maggior rischio respiratorio che non può escludere al momento il Coronavirus.

È necessario che tali lavoratori contattino il Medico Competente al seguente indirizzo email _____ o al numero telefonico _____ al fine di una valutazione congiunta tra Specialista e Medico Competente stesso.

	RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2 APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020
--	--

DICHIARAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA PER RIENTRO AL LAVORO

Io sottoscritto Nome Cognome nato il
a e residente in via a
Consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del DPR 445/2000 e art. 495 c.p. in caso di dichiarazione a pubblici ufficiali),

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 o in caso positivo di aver effettuato due tamponi diagnostici negativi per SARS-COV-2;
- di non avere famigliari, conviventi o amici positivi al COVID-19;
- di non avere febbre, mal di gola, tosse, difficoltà respiratoria, perdita dell'olfatto e del gusto, diarrea, dolori articolari e muscolari diffusi o altri sintomi riconducibili a COVID-19;
- di rispettare le norme date sul distanziamento sociale, uso della mascherina, lavaggio delle mani, disinfezione degli ambienti, etc etc, come descritte nelle procedure esposte in bacheca aziendale e tramite cartellonistiche affisse nel luogo di lavoro;
- di aver compreso che non devo recarmi al lavoro in caso di comparsa di sintomi di malattia COVID-19 (febbre, mal di gola, tosse, difficoltà respiratoria, perdita dell'olfatto e del gusto, diarrea, dolori articolari e muscolari diffusi o altri sintomi) ma contattare il medico curante e segnalarlo al medico competente aziendale.
- di essere a conoscenza, per i lavoratori portatori di patologie croniche (cardiovascolari, diabetiche, renali) e/o di patologie che possono alterare lo stato immunitario (patologie oncologiche recenti/in terapia o che assumono farmaci in grado di ridurre le difese immunitarie), della necessità di una scrupolosa osservanza delle norme e dei comportamenti igienico-sanitari raccomandati, nonché di consultare lo specialista di riferimento o il medico curante, per ricevere indicazioni circa la opportunità di astenersi dal lavoro, o dal frequentare aree che determinano o un potenziale maggior rischio. Ho altresì contattato il Medico Competente per eventuale valutazione congiunta con lo specialista e allego idoneità (qualora presente).
- di ricevere in data odierna in dotazione il sottoelencato materiale, relativo alla protezione e prevenzione dai rischi degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali per pandemia COVID-19 in ottemperanza all' art. 77 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e del DPCM 11 Marzo 2020:

	DISPOSITIVO
<input type="checkbox"/>	Mascherina facciale filtrante FFP2/3 EN 149 (o equiparata approvata INAIL)
<input type="checkbox"/>	Mascherina chirurgica EN 14683 (o equiparata approvata ISS)
<input type="checkbox"/>	Mascherina facciale filtrante per civile popolazione
<input type="checkbox"/>	Guanti di protezione da rischi chimici EN 374
<input type="checkbox"/>	Guanti di protezione monouso da rischi chimici/biologici EN374
<input type="checkbox"/>	

RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2

APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI

REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA A

- a) utilizzare e mantenere con cura il materiale e i dispositivi di protezione individuale che gli vengono consegnati, provvedendo a richiedere sostituzione in caso di usura;
- b) rispettare sempre e comunque quanto indicato negli articoli 20 e 75 del D.Lgs. 81/08 che ho letto e compreso;

Articolo 20 D.Lgs. 81/2008 - Obbligo di uso

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Articolo 75 D.Lgs. 81/2008 - Obbligo di uso

I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Articolo 78 D.Lgs. 81/2008 - Obblighi dei lavoratori

- 1. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera h), i lavoratori si sottopongono al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari ai sensi dell'articolo 77 commi 4, lettera h), e 5.
- 2. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera d), i lavoratori utilizzano i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione.

DICHIARO ALTRESÌ CHE

- c) i dispositivi consegnati risultano nuovi di fabbrica ed in perfetto stato di efficienza;
- d) sono stato istruito sul corretto uso ed ho compreso le indicazioni e istruzioni verbalmente impartite.

Si ricorda che ogni violazione nell'utilizzo o per il mancato uso dei DPI può essere punita sia con i provvedimenti disciplinari previsti dal CCNL, ma anche con l'arresto fino ad un mese o con l'ammenda prevista a carico del lavoratore dall'art. 59 del Decreto Legislativo n° 81/08.

In fede,

Luogo e data

Firma leggibile

In relazione alla normativa sulla Privacy il lavoratore dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento (EU) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati -GDPR) e delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, che tutti i dati conferiti hanno solo la finalità di Informazione ed indicazione sul corretto comportamento da seguire. Tali informazioni saranno trattate, anche con strumenti informatici, adottando le misure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, nel rispetto della normativa sopra richiamata.

	<p>RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2</p> <p>APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI</p> <p>REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020</p>
--	---

ACCONSENTO ALLA COMPILAZIONE

NON ACCONSENTO ALLA COMPILAZIONE

	<p style="text-align: center;">RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2</p> <p style="text-align: center;">APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI</p> <p style="text-align: center;">REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020</p>
--	---

7. ISTITUZIONE DEL COMITATO DI CONTROLLO

Al fine di verificare periodicamente l'applicazione delle misure in essere, è costituito in azienda un Comitato di Controllo, composto almeno dal Datore di Lavoro, dall'RLS e dalle rappresentanze sindacali aziendali (se presenti); nella pagina successiva si riporta il facsimile di verbale di istituzione del comitato di controllo.

Se non si dà luogo alla costituzione di un Comitato aziendale di Controllo, verrà istituito un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Il Comitato approva le seguenti procedure e verifica l'applicazione di quanto predisposto in azienda.

E' consigliabile inviare tale protocollo e il verbale di nomina a pagina 33 tramite PEC o (in assenza di recapito PEC) email normale agli interessati allegando le presenti procedure operative.

	RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2 APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020
--	--

VERBALE DI ISTITUZIONE DEL COMITATO DI CONTROLLO

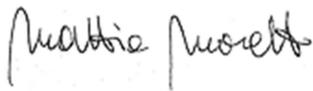
In data 30.04.2020 viene istituito per il comitato di controllo per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione.

I componenti del Comitato sono:

AZIENDA (SE CONSULENTE TERZO)	COGNOME E NOME	FUNZIONE (RSPP, MEDICO COMPETENTE, RLS, ETC ETC)
PADOVA ATTIVA S.R.L.	MARETTO MATTIA	AMMINISTRATORE UNICO
BERGAMINI SICUREZZA	BERGAMINI DANIELE	RSPP
SMA SERVICE S.R.L.	TURATO ANDREA	MEDICO COMPETENTE

IL datore di Lavoro:

PADOVA ATTIVA S.R.L.



(firma)

	<p>RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2</p>
--	---

APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI

REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

8. CARTELLONISTICA UTILE

RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2

APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI

REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

INDICAZIONI GENERALI PER PREVENZIONE E GESTIONE DIFFUSIONE VIRUS

 <p>Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure disinfettarle con gel/soluzione idroalcolica</p>	 <p>Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute</p>	 <p>Evitare abbracci e strette di mano</p>	 <p>Mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 m</p>
 <p>Starnutire e tossire in un fazzoletto usa e getta evitando il contatto con le secrezioni respiratorie</p>	 <p>Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani</p>	 <p>Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce</p>	 <p>Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri e accedere ai distributori di bevande e cibo uno solo alla volta</p>
 <p>Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico</p>	 <p>Sgomberare le superfici di lavoro per permetterne la disinfezione a base di cloro o alcool da parte della ditta del servizio di pulizia</p>	 <p>Utilizzare la mascherina e i kit di emergenza solo come indicato dal proprio responsabile</p>	<p>RECAPITI TELEFONICI 1500 per informazioni generali (nazionale) 112 o 118 in caso di sintomi persistenti 800 46 23 40 per assistenza e informazione (solo Regione Veneto)</p>
 <p>Annulare le riunioni salvo casi di stretta necessità oppure effettuarle tramite sistemi di comunicazione in remoto</p>	 <p>Effettuare il trasporto aziendale con auto con un solo componente alla guida e senza passeggeri</p>	 <p>Limitare al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno del sito aziendale</p>	 <p>Rispettare l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre oltre i 37.5° o altri sintomi influenzali</p>

RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA
PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2

APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI

REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

INDICAZIONI GENERALI PER INGRESSO E PERMANENZA IN SPOGLIATOIO



RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2

APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI

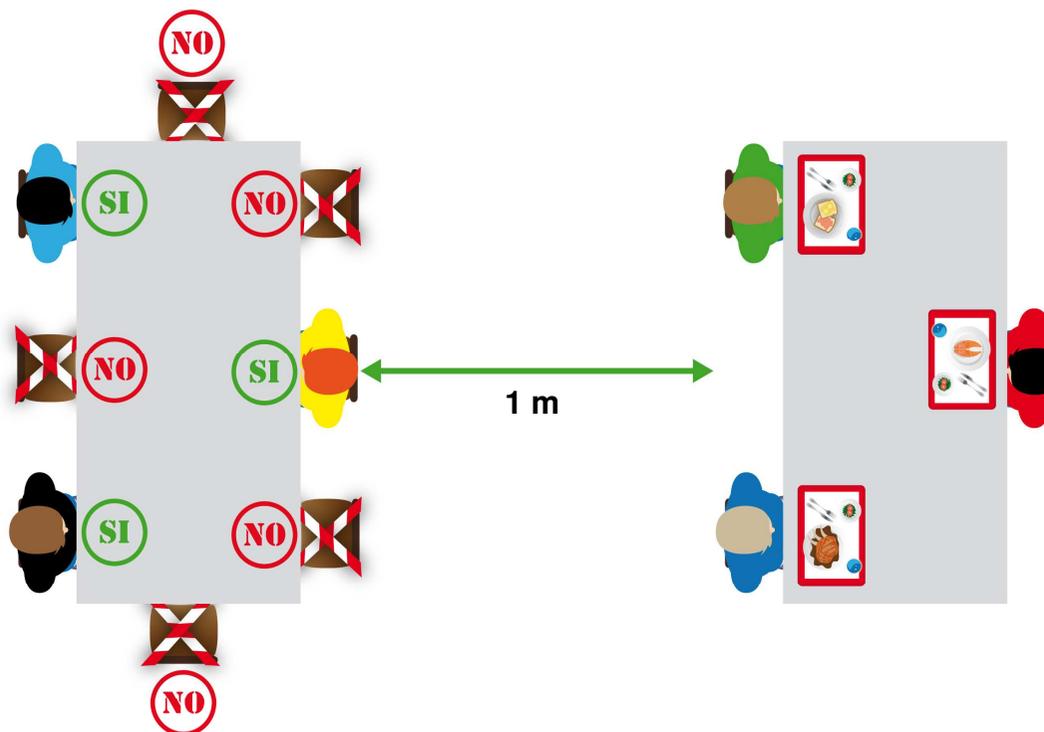
REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

INDICAZIONI GENERALI PER INGRESSO E PERMANENZA IN SALA RISTORO

www.sicurello.it
www.coronavirus.tn.it



MANTIENI LE DISTANZE



Da un'idea di Giuseppe Palmisano

RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2

APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI

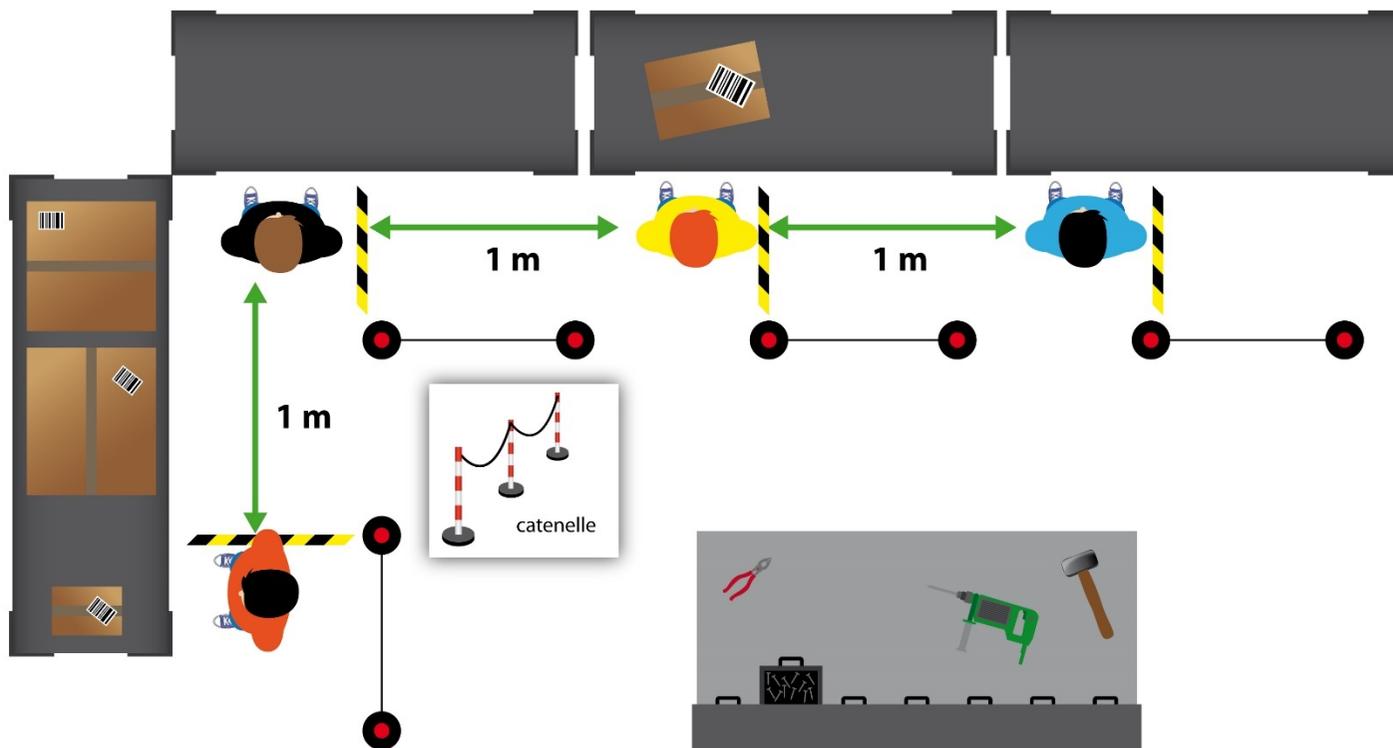
REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

INDICAZIONI GENERALI PER PERMANENZA IN AREE DI LAVORO 1 – BANCHI DI LAVORO

www.sicurello.it
www.coronavirus.tn.it



MANTIENI LE DISTANZE



RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA
PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2

APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI

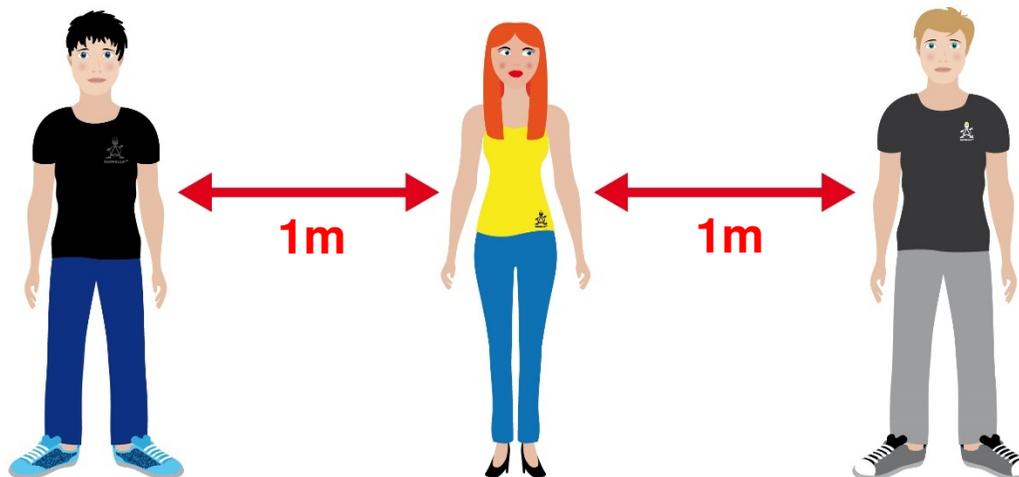
REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

INDICAZIONI GENERALI PER PERMANENZA IN AREE DI LAVORO 2 – MANTENIMENTO DISTANZE

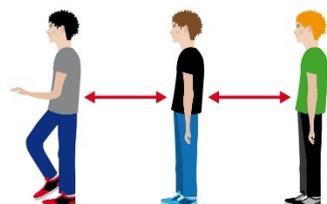
www.sicurello.it
www.coronavirus.tn.it



MANTIENI LE DISTANZE



DISTANZA MINIMA 1 METRI
DISTANZA CONSIGLIATA 1.82 METRI



anche quando si è in fila

RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2

APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI

REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

INDICAZIONI GENERALI PER PERMANENZA IN AREE DI LAVORO 3 – VIAGGI IN FURGONE



www.sicurello.it
www.coronavirus.tn.it

DISTANZE NELL'USO FURGONI E MEZZI AZIENDALI



POSIZIONE OPERATORI SENZA DOTAZIONE DI DPI

POSIZIONE OPERATORI CON DOTAZIONE DI DPI

POSIZIONE OPERATORI SENZA DOTAZIONE DI DPI ED ADOZIONE SEPARAZIONE STABILE (PANNELLO)

I D.P.I. da indossare sono quelli previsti all'interno del D.P.C.M. o dei Protocolli Ministeriali.

Valutazioni in base alle dimensioni fisiche del mezzo. Non sono state considerate le procedure di salita-discesa dal mezzo.

INDICAZIONI GENERALI PER LAVAGGIO MANI



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



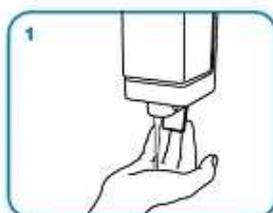
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



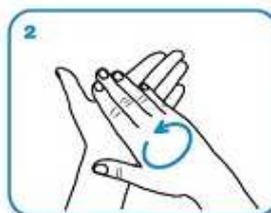
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



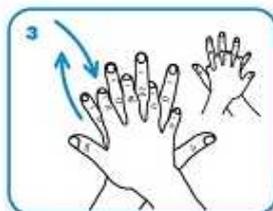
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



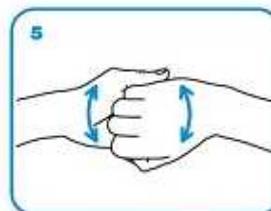
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



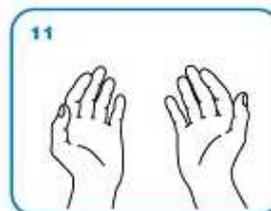
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA
PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2

APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI

REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

INDICAZIONI GENERALI PER IGIENE OCULARE



www.sicurello.it
www.coronavirus.tn.it

LENTI A CONTATTO



Sei un portatore di lenti a contatto mensili?
Lo sai che in questo delicato momento è
**fondamentale ridurre ai minimi termini la
possibilità di contagio,**
che passa anche dalle mucose dell'occhio?

Passa alle lenti giornaliere, oggi in commercio ne esistono anche per
astigmatici e per le problematiche più complesse

Adopera prodotti per la manutenzione, se proprio devi, di alta qualità
che ti garantiscano una disinfezione accurata

Lava sempre accuratamente le mani prima di manipolare le lentine

Tieni aggiornati i tuoi occhiali e adoperali il più possibile per evitare
contaminazioni



Da un'idea di Ottica Montiglioni - Stefano Montiglioni

INDICAZIONI GENERALI PER UTILIZZO MASCHERINE

COVID-19 E MASCHERINE: CONSIGLI UTILI



La mascherina da sola non ti protegge
Può essere utile solo se usata correttamente



Quando usi la mascherina toccala il meno possibile
Ogni volta che la tocchi e sistemi, rischi di infettarti



Lava o disinfetta le mani
Prima e dopo aver indossato e tolto la mascherina



Rimuovi la mascherina usando gli elastici laterali e non afferrando la parte anteriore
La mascherina è monouso, sostituiscila spesso, anziché lavarla o disinfettarla



Indossare la mascherina può dare un falso senso di sicurezza
Attenzione al distanziamento fisico anche con la mascherina, comportati come se non la indossassi



La mascherina ti aiuta a proteggere gli altri
Se hai sintomi anche leggeri, resta a casa



Le mascherine mediche devono essere riservate a chi lavora negli ospedali
Se ne hai fatto una scorta, valuta di donarle ai medici e agli infermieri

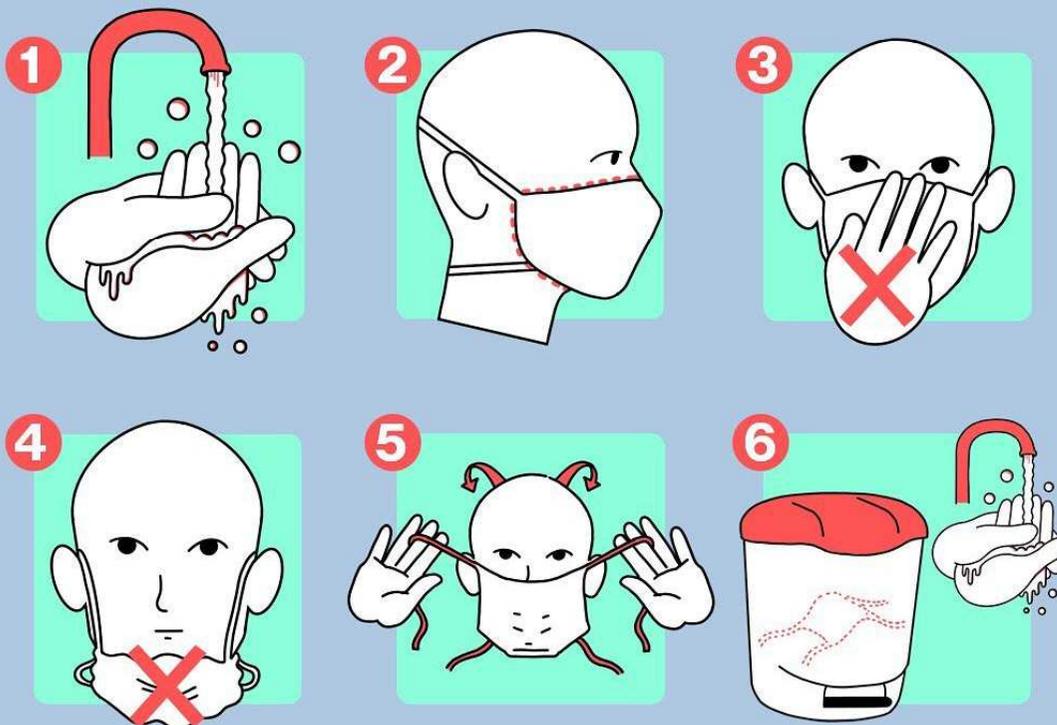


Le FFP2 e le FFP3 sono le mascherine che filtrano di più il virus e danno maggiore protezione
Devi intubare un paziente in pericolo di vita? No? Allora non ti servono



In ogni caso, anche la migliore mascherina sarà sempre meno efficace della distanza fisica
Stai a casa, rimani al sicuro il più possibile

**COME INDOSSARE LA MASCHERINA
IN MODO CORRETTO
(ALTRIMENTI È INUTILE)**



INDICAZIONI GENERALI PER PULIZIA CELLULARE

www.sicurello.it

COMBATTI IL VIRUS PULISCI IL TUO TELEFONO



Prima e dopo la procedura,
lavarsi bene le mani



1. Se presente,
togliere la cover
dal proprio telefono



2. Su di un panno umido
applicare il prodotto scelto



3. Pulire accuratamente lo
schermo del proprio
dispositivo



4. Detergere bene
anche il retro ed i lati,
fotocamera e pulsanti inclusi



5. Pulire accuratamente
anche la cover prima
di riapplicarla al telefono

RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA
PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2

APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI

REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

INDICAZIONI GENERALI PER VISITATORI ESTERNI



**È OBBLIGATORIO
INDOSSARE LA
MASCHERINA**



**È OBBLIGATORIO
L'UTILIZZO DEI
GUANTI**



**MANTENERE LA
DISTANZA DI
ALMENO UN METRO**



**È CONSENTITO
L'INGRESSO A
PERSONE ALLA
VOLTA**



**VIETATO
L'ACCESSO SE**

**-SI HA LA TEMPERATURA
CORPOREA SUPERIORE A 37.5°C**

**-SI AVVERTONO SINTOMI
INFLUENZALI**

**-SI HA AVUTO CONTATTO NEGLI
ULTIMI 15 GIORNI CON
SOGETTI RISULTATI POSITIVI AL
COVID-19**



**IL PERSONALE
PUÒ ESSERE
SOTTOPOSTO AL
CONTROLLO
DELLA
TEMPERATURA
CORPOREA**

RACCOLTA DI PROCEDURE INTERNE PER GESTIONE EMERGENZA DERIVATA DA
PANDEMIA VIRUS SARS-COV-2

APPLICAZIONE NORME INTERNE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI EMESSE DALLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DAI PROTOCOLLI CONDIVISI

REVISIONE (5) DEL 27 APRILE 2020

INDICAZIONI GENERALI PER TRASPORTATORI ESTERNI



AVVISI PER I CORRIERI

- NON ENTRARE NELL'EDIFICIO
- ATTENDERE ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO IL PERSONALE ADDETTO AL RITIRO DELLA MERCE
- MANTENERE LA DISTANZA OBBLIGATORIA DAL PERSONALE
- ATTENERSI ALLE CORRETTE MODALITÀ PER LA FIRMA DELLA BOLLA



**È OBBLIGATORIO
INDOSSARE LA
MASCHERINA**



**È OBBLIGATORIO
L'UTILIZZO DEI
GUANTI**



**MANTENERE LA
DISTANZA DI
ALMENO UN METRO**



**IGIENIZZANTE
MANI**

**IGIENIZZA
FREQUENTEMENTE LE
MANI ED EVITA DI
TOCCARTI IL VISO**



**IL PERSONALE
PUÒ ESSERE
SOTTOPOSTO AL
CONTROLLO
DELLA
TEMPERATURA
CORPOREA**

9. BIBLIOGRAFIA

1. [https://www.journalofhospitalinfection.com/article/S0195-6701\(20\)30046-3/fulltext](https://www.journalofhospitalinfection.com/article/S0195-6701(20)30046-3/fulltext)
2. <http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=73787&parte=1%20&serie=null>
3. <https://www.nih.gov/news-events/news-releases/new-coronavirus-stable-hours-surfaces>
4. <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5337&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto>
5. <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5383&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto>
6. https://www.aicarr.org/Documents/News/200318_SCHEMA_GESTIONE_HVAC_SARSCoV219_DEF.pdf
7. https://www.aicarr.org/Documents/News/200313_AICARR_SARSCOV2_19.pdf
8. <https://www.medicalfacts.it/2020/03/16/coronavirus-quanto-resiste-sulle-varie-superfici/>
9. https://www.sicp.it/wp-content/uploads/2020/03/Veneto_Procedura-Reg_Covid-19-rev.-03-13.3.2020.pdf
10. https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/331693/WHO-2019-nCov-IPC_Masks-2020.3-eng.pdf?sequence=1&isAllowed=y
11. https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/331498/WHO-2019-nCoV-IPCPPE_use-2020.2-eng.pdf
12. <http://www.coronavirus.tn.it/>
13. <https://www.teknoring.com/guide/guide-sicurezza-e-ambiente/dpi-mascherine-ffp2-ffp3-coronavirus/>
14. https://www.puntosicuro.it/resources/200324_COVID19_Misurazione_temperatura_ANMA.pdf
15. <https://www.teknoring.com/guide/guide-sicurezza-e-ambiente/dpi-mascherine-ffp2-ffp3-coronavirus/>
16. <http://www.picsolution.com/it/>
17. <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/pdf/rapporto-covid-19-17-2020.pdf>
18. <https://www.valigiablu.it/coronavirus-mascherine-consigli-utili/>
19. <https://www.agec.it/IT/Agec/News/informativa-coronavirus-covid-19.html>
20. <http://www.officeplanetorino.it>
21. Per. Ind. Daniele Vindemmio - Viale Piemonte n. 30 - 12022 BUSCA (CN) - Tel. 0171/94.46.50 – E-mail: vindemmio@tecnicon.it
C.F. VNDDNL87D081470L - P.IVA: 03523080046 – per lo schema delle mascherine in procedura acquisto.